



Pirateria, il Tar dà ragione ad Agcom Leggittimi gli spegnimenti in 30 minuti

Il blocco in 30 minuti dei siti pirata è legittimo. Lo ha deciso il Tar del Lazio con la sentenza n. 1223 del 22 gennaio 2024 che ha respinto il ricorso di Assoprovider contro le delibere dell'Autorità che disciplinano gli ordini cautelari in tema di diritto d'autore.

L'associazione sosteneva che l'esecuzione degli ordini di disattivazione dei siti pirata costituisca un adempimento ingiustificatamente gravoso, tanto da comportare una violazione della libertà di impresa.

Il Tar ha ritenuto infondati tutti i motivi di ricorso. A sostenere l'Agcom Fapav, la Federazione per la tutela delle industrie dei contenuti audiovisivi e multimediali, insieme alla Leghe di Serie A e

Serie B. La sentenza, ha spiegato su LinkedIn il commissario Agcom **Massimiliano Capitanio**, non solo ha conferma il nuovo potere di disattivazione in 30 minuti dei siti che trasmettono illegalmente eventi sportivi live, ma anche la legittimità di tutto l'impianto regolamentare dell'Autorità in tema di diritto d'autore.

«L'esiguità del termine (30 minuti), contestata dall'Associazione, è da rapportare ai tempi – altrettanto esigui – degli eventi sportivi che possono costituire occasione di condotte illecite e all'esigenza di approntare una tutela concreta e non formalistica per arginare abusi e violazioni», si legge nella decisione dei giudici. «Non può ritenersi, a giudizio del Collegio, una misura estemporanea e sproporzionata, potendo, piuttosto, contare su una solida base normativa e giurisprudenziale».

Il giudice amministrativo, ha spiegato ancora il commissario Capitanio, ha poi rilevato che la tutela del diritto d'autore costituisce sul piano delle garanzie di effettività dell'ordinamento speciale il caposaldo dell'interesse pubblico che giustifica la pre-

visione di procedure urgenti e l'elaborazione, in itinere, di misure tecniche che possano garantirne l'effettività. Misure tecniche all'avanguardia che l'Agcom sta utilizzando, come la piattaforma Piracy Shield, a cui devono accreditarsi tutti gli Isp entro il 31 gennaio, in vista dell'inizio della nuova procedura di disattivazione dei siti pirata in 30 minuti, alla luce della legge n. 93 del 14 luglio 2023.

«La Legge Antipirateria ed il modificato Regolamento Agcom sono un passo importante per la tutela del Diritto d'Autore e la lotta alla pirateria online, specialmente per i contenuti live, in piena compatibilità con il quadro legislativo costituzionale ed europeo», ha commentato **Federico Bagnoli Rossi**, presidente Fapav. «Il ricorso di Assoprovider non aveva motivi di fondatezza in quanto non sussistono pericoli reali per i provider nell'esecuzione della nuova procedura, per altro la piattaforma è stata positivamente testata nei mesi precedenti. È importante ora lavorare in modo sistemico per contrastare il fenomeno della pirateria audiovisiva e sportiva che rappresenta una vera e propria spina nel fianco per l'industria e per l'intero Sistema Paese. Ringrazio il collegio difensivo che ha supportato Fapav, in questo giudizio, formato dagli Avvocati Stefano Previti, Vincenzo Colarocco, Prof. Giuseppe Rossi e Massimiliano Molino».

«Abbiamo sventato anche l'ultimo tentativo dei "soliti furbetti" di bloccare l'entrata in azione della piattaforma anti pirateria», ha detto l'a.d. della Lega Serie A **Luigi De Siervo**. «Ci aspettiamo che finalmente, dopo mesi di attesa, entri in funzione da febbraio il sistema che permetterà di interrompere in breve tempo i siti pirata segnalati dai titolari di diritti».